

REGOLAMENTO
COMITATO FEMMINILE PLURALE
DI
CONFINDUSTRIA SALERNO



ART. 1 – COSTITUZIONE

Nell'ambito di Confindustria Salerno è costituito il Comitato Femminile Plurale.

Art. 2 – Scopi

Il Comitato Femminile Plurale, in linea con le direttive di Confindustria Salerno e con riferimento all'art. 4 dello Statuto di Confindustria Salerno, promuove le iniziative più idonee finalizzate a:

- valorizzare la voce e la partecipazione delle "risorse femminili" presenti nel nostro sistema imprenditoriale, lavorando a progetti ed iniziative che valorizzino il contributo dei diversi punti di vista di genere, riconoscendone il ruolo insostituibile per l'innovazione e la crescita dell'intero sistema produttivo;
- diffondere la cultura dell'impresa come fondamentale fattore di sviluppo della società;
- rafforzare nelle sue iscritte la coscienza della validità della libera iniziativa e la consapevolezza della funzione sociale, economica e politica delle donne imprenditrici;
- favorire la formazione e l'affinamento di uno spirito associativo;
- contribuire alla vita dell'Associazione con apporto di idee e di azione;
- promuovere il dibattito positivo e dialettico, sia all'interno del sistema delle imprese, sia al suo esterno, favorendo il coinvolgimento attivo e partecipe delle iscritte su tematiche di interesse imprenditoriale;
- creare un nucleo di raccordo tra i vari organismi al femminile presenti sul territorio provinciale, cui Confindustria Salerno è chiamata a far parte o a assicurare partecipazione attiva.

Art. 3 – Codice Etico

Nel perseguimento delle attività, di cui all'articolo precedente, nonché nei loro comportamenti aziendali e personali, il Comitato Femminile Plurale si impegna ad ispirare le proprie azioni a principi etici e morali. A tal fine verrà data piena e completa attuazione a quanto stabilito in argomento dal Codice Etico ed alla Carta dei Valori di Confindustria, ai quali ci si richiama.

Art. 4 – Requisiti per l'appartenenza

Al Comitato Femminile Plurale di Confindustria Salerno possono iscriversi le donne imprenditrici, le figlie degli imprenditori maggiori di 18 anni, le dirigenti industriali o funzionarie collaboratrici che abbiano responsabilità direzionali - autorizzate dalle rispettive imprese di appartenenza - sempre che le aziende di appartenenza risultino regolarmente iscritte quali Soci Ordinari di Confindustria Salerno.

Art. 5 – Organi

Gli Organi del Comitato Femminile Plurale sono:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Art. 6 – Assemblea

L'Assemblea è composta dalle iscritte al Comitato.

Essa indica le direttive ritenute più opportune per lo svolgimento delle attività.

L'Assemblea regolarmente costituita procede all'elezione, a scrutinio segreto, del Presidente e delle quattro componenti del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente del Comitato o, in caso d'impedimenti di questi, dal Vice-Presidente.

La convocazione avviene con almeno una settimana di preavviso, alternativamente a mezzo fax o e-mail.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta all'anno ed in via straordinaria quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, oppure quando almeno un quinto dei soci ne faccia richiesta.

L'Assemblea è validamente costituita quando sia presente almeno il 50% più uno delle iscritte e, trascorsa un'ora, quando sia presente almeno il 25% delle iscritte; le deliberazioni vengono adottate con la maggioranza semplice dei presenti.

Ciascuna iscritta al Comitato esprime n°1 voto.
Spetta all'Assemblea ogni eventuale modifica del presente Regolamento.

Art. 7 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo del Comitato attua le disposizioni dell'Assemblea, nel quadro degli scopi previsti dall'articolo 2.

Il Consiglio è composto da cinque membri oltre il Presidente e l'immediato Past-President, che ne è membro di diritto: esso dura in carica quattro anni.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente del Comitato e si riunisce di norma una volta ogni tre mesi, oppure ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. L'avviso di convocazione dovrà essere inviato, alternativamente a mezzo telefax o e-mail, almeno sette giorni prima del giorno fissato per la riunione e dovrà contenere il luogo, la data e l'ora della riunione e l'elenco degli argomenti che saranno trattati.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti, e le deliberazioni vengono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Decadono dalla carica le componenti che, senza giustificato motivo, non intervengono alle riunioni per tre volte consecutive; la sostituzione avviene con la prima delle non elette o per cooptazione da parte del Presidente.

Il Consiglio Direttivo:

- a) svolge ogni azione necessaria per realizzare gli scopi del Comitato in conformità alle direttive dell'Assemblea e delibera sulle proposte da sottoporre al Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Industriali;
- b) elegge, scegliendo nel proprio seno, il Vice Presidente;
- c) designa i rappresentanti del Comitato nelle Commissioni Consultive;
- d) nomina eventuali Gruppi di Lavoro e/o Responsabili per lo studio di particolari problemi e designa i rappresentanti del Comitato tutte le volte che ne sia richiesto dal Presidente dell'Associazione degli Industriali, presso Organi, Amministrazioni ed Enti di qualsiasi natura.

Art. 8 – Il Presidente

Il Presidente dura in carica quattro anni.

Sovrintende all'andamento del Comitato, presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo e rappresenta il Comitato negli Organismi interni ed esterni all'Associazione degli Industriali.

Tale rappresentanza è delegabile.

In caso di impedimento del Presidente, l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo vengono convocati e presieduti dal Vice-Presidente.

Art. 9 – Segreteria

Alla Segreteria del Comitato provvede con proprio personale l'Associazione degli Industriali della Provincia di Salerno.

Il segretario partecipa, con parere consultivo, alle riunioni del Comitato, redigendone i verbali.

Art. 10 – Rinvio allo Statuto dell'Associazione

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme contenute nello Statuto di Confindustria Salerno.